

AVIGLIANA NON NOMINA L'ESPERTO. SI' DI SUSA, S. ANTONINO E RIVALTA. LA BASSA VALLE DECIDE ENTRO LE 24

Osservatorio Tav, disertano in 4

MAURIZIO TROPEANO

Per ora solo Avigliana, Venaus, Giaglione e Gravere hanno risposto con un secco no grazie alla possibilità di nominare un tecnico all'interno dell'Osservatorio della Torino-Lione. Altri quattro comuni (Sant'Ambrogio, Villar Focchiardo, San Didero, Vaise) pur esprimendo la loro contrarietà alla realizzazione dell'opera hanno chiesto tempo fino alla mezzanotte di stasera per comunicare o meno la loro adesione. Anche San Giorio, Bussoleno, Bruzolo, Chianocco, Chiusa San Michele, Mompantero e Mattie hanno preso tempo. Ma Provincia e Regione hanno incas-

sato il sì di Susa, Sant'Antonino, Rivalta e Orbassano, quattro nodi chiave del progetto della nuova linea ferroviaria. Torino compresa. E poi sì anche dai comuni della Gronda

Oggi, dunque, si capirà il quadro completo della partecipazione delle comunità locali al tavolo tecnico. Ieri per quasi dieci ore il presidente della Provincia, Antonio Saitta, e l'assessore regionale ai Trasporti, Daniele Borioli, hanno incontrato gli amministratori dei sei diversi ambiti territoriali. Racconta Saitta: «Abbiamo chiarito che si tratta di concorrere a redigere il miglior progetto preliminare possibile, su cui comuni manterranno l'inalienabile prerogativa di espri-

mere la loro valutazione alla fine del processo progettuale».

Dopo questa premessa Saitta e Borioli hanno spiegato che in ogni caso gli ambiti territoriali avrebbero avuto un loro rappresentante indicato dai comuni che si sono detti pronti a designare gli esperti. Da qui, come spiega Borioli la richiesta da parte di alcuni sindaci di «poter svolgere alcuni approfondimenti, riservandosi di esprimere la propria adesione all'Osservatorio e la contestuale designazione entro il termine improrogabile della mezzanotte di oggi».

Domani, dunque, sarà pronto il quadro completo dei componenti dell'Osservatorio che saranno indicati dal decreto

del presidente del Consiglio che dovrebbe essere approvato in settimana con la definizione anche delle modalità di partecipazione al tavolo guidato dal presidente Mario Virano. E ieri sera a Bussoleno si è consumata l'ennesima frattura nel consiglio della Comunità Montana. La maggioranza formata da Pd e No Tav ha nominato la giunta guidata dal presidente Sandro Plano e approvato i bilanci. I lavori sono stati disertati dalla minoranza di centrosinistra.

Intanto i comitati No Tav hanno organizzato oggi una marcia a Torino con appuntamento alle 14.30 in piazza Massaua. Alla manifestazione ha aderito ufficialmente Ri-



Uno dei carotaggi per la Torino-Lione

fondazione Comunista. che annuncia anche la visita di sostegno e solidarietà del segretario nazionale Paolo Ferrero, al presidio piazzato vicino all'interporto di Susa. Domani, poi, sulla provinciale che da

Rivoli porta a Villarbasse, a circa 1,5 chilometri dalla rotonda per l'ospedale di Rivoli, i comitati No Tav della Val Sangone inaugurano un presidio contro le trivellazioni della collina morenica.